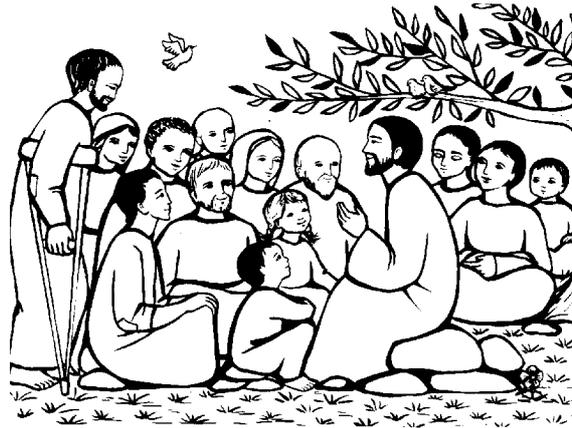


**«Beati voi quando vi insulteranno e vi perseguiteranno per causa mia».**

- 2 Tim 3,11 -



*«Il Signore rispose: io sono Gesù, che tu perseguiti». (At 26,15)*

Signore Gesù, tu che sei presente nell'Ostia Santa, sei stato perseguitato una volta e continui a essere perseguitato anche oggi. Tu hai detto: *«Quello che avete fatto a questi miei piccoli, l'avete fatto a me»*. In ogni persona perseguitata, anche Tu sei perseguitato. Nell'Ostia ti contempliamo sacramentalmente, in ogni fratello o sorella perseguitato a causa del tuo nome, contempliamo anche Te. Non possiamo separare la tua presenza gloriosa in cielo, né la tua presenza sacramentale nella Santa Ostia, dalla tua presenza nella carne e nel sangue dei tuoi martiri. In ognuno di loro ci sei anche Tu. E continui a dire ai persecutori di oggi: *«Perché mi perseguiti?»* (At 9,4). Puoi anche chiederci: *«Perché rimani indifferente alla mia sofferenza nei fratelli?»*. Signore, non vogliamo essere indifferenti, vogliamo riconoscerti oggi qui nella Santa Ostia e vogliamo alleviare, con la nostra preghiera e la nostra solidarietà, le tue sofferenze nei fratelli perseguitati a causa del tuo nome.

Gesù, Ostia divina,

*Noi ti adoriamo.*

Gesù, Ostia immacolata,

*Noi ti veneriamo.*

Gesù, Ostia santa,

*Noi ti proclamiamo.*

Gesù, Ostia d'amore,

*Noi ti benediciamo.*

*«In quel tempo il re Erode cominciò a perseguire alcuni membri della Chiesa».*

*(At 12,1)*

Fin dall'inizio la Chiesa subì la persecuzione, proprio come accade oggi. Sono tanti i membri della Chiesa, pastori e fedeli laici, che patiscono forme diverse di persecuzione. Tu, Signore, hai detto: *«Se hanno perseguitato me, perseguiteranno anche voi»* (Gv 15,20). La persecuzione è una situazione reale e attuale nel mondo. Il martirio è come una traccia che segna il cammino della Chiesa dall'inizio della sua storia fino a oggi. Nella sua tragicità che produce dolore e morte, esso è anche gloria soprannaturale, perché è condivisione della Croce di Cristo. San Paolo ci ha testimoniato: *«Quanto a me invece non ci sia altro vanto che nella croce del Signore nostro Gesù Cristo»* (Gal 6,14). Il martirio dei nostri fratelli è anche un bene per noi, un dono che dobbiamo accogliere e apprezzare con senso di responsabilità. È anche un dono per la nostra salvezza. *«Quel Gesù [...] lo vediamo ora coronato di gloria e di onore a causa della morte che ha sofferto, perché per la grazia di Dio egli provasse la*

*morte a vantaggio di tutti» (Eb 2,9). Non basta ammirare il coraggio dei martiri, bisogna prendere atto di questo dono e trarne in noi i frutti.*

### SALMO 3

*Signore, quanti sono i miei oppressori!  
Molti contro di me insorgono.*

*Molti di me vanno dicendo:  
"Neppure Dio lo salva!".*

*Ma tu, Signore, sei mia difesa,  
tu sei mia gloria e sollevi il mio capo.*

*Al Signore innalzo la mia voce  
e mi risponde dal suo monte santo.*

*Io mi corico e mi addormento,  
mi sveglio perché il Signore mi sostiene.*

*Non temo la moltitudine di genti  
che contro di me si accampano.*

*Sorgi, Signore,  
salvami, Dio mio.*

*Del Signore è la salvezza:  
sul tuo popolo la tua benedizione.*

*«I quali hanno perfino messo a morte il Signore Gesù e i profeti e hanno perseguitato anche noi». (1 Ts 2,15)*

Signore, ci chiediamo perché la persecuzione non è toccata a noi, invece che a tanti nostri fratelli nella fede. Poi, ci rendiamo conto che in loro, tutti siamo perseguitati: Tu, nuovamente e noi che crediamo in Te. Lo sentiamo perché siamo un solo corpo, del quale Tu sei il capo e noi tutti le membra. Soffriamo quindi insieme a Te e insieme a loro. Però quante volte ci "accontentiamo" di non essere noi le vittime! Invece, Tu ci inviti a compatire e sostenere almeno spiritualmente e nella preghiera, i nostri fratelli perseguitati, a sentire in noi il loro dolore e la loro sofferenza. «Se un membro soffre, tutte le membra soffrono insieme» (1 Cr 12, 26). Vediamo venirci incontro la tua profezia: «Se hanno perseguitato me, perseguiteranno anche voi» (Gv 15,20). Se anche noi non ci sentiamo perseguitati è soltanto perché abbiamo stabilito una distanza con Te. Aiutaci Signore, a non sentirci estranei alla persecuzione dei nostri fratelli, sono migliaia nel mondo e hanno bisogno di sentire la nostra vicinanza e quella della Chiesa Universale.

### SALMO 109

*Dio della mia lode, non tacere,  
poiché contro di me si sono aperte  
la bocca dell'empio e dell'uomo di frode;*

*Mi investono con parole di odio,  
mi combattono senza motivo.*

*In cambio del mio amore mi muovono accuse,  
mentre io sono in preghiera.  
Mi rendono male per bene  
e odio in cambio di amore.*

*Perché ha rifiutato di usare misericordia  
e ha perseguitato il misero e l'indigente,  
per far morire chi è affranto di cuore.*

*Ma tu, Signore Dio,  
agisci con me secondo il tuo nome:  
salvami, perché buona è la tua grazia.*

*Io sono povero e infelice  
e il mio cuore è ferito nell'intimo.  
Scompaio come l'ombra che declina,  
sono sbattuto come una locusta.*

*Le mie ginocchia vacillano per il digiuno,  
il mio corpo è scarno e deperisce.  
Sono diventato loro oggetto di scherno,  
quando mi vedono scuotono il capo.*

*Aiutami, Signore mio Dio,  
salvami per il tuo amore.  
Sappiano che qui c'è la tua mano:  
tu, Signore, tu hai fatto questo.*

*Maledicano essi, ma tu benedicimi;  
insorgano quelli e arrossiscano,  
ma il tuo servo sia nella gioia.*

*Alta risuoni sulle mie labbra la lode del Signore,  
lo esalterò in una grande assemblea;  
poiché si è messo alla destra del povero  
per salvare dai giudici la sua vita.*

*«Tutti quelli che vogliono vivere piamente in Cristo Gesù saranno perseguitati».  
(2 Tm 3,12)*

*«Beati i perseguitati per causa della giustizia» «Beati voi quando vi insulteranno, vi  
perseguitano e, mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi per causa  
mia». (Mt 5, 10-11)*

Vivere piamente è sinonimo di vivere santamente, cioè secondo Cristo. La nostra vocazione alla santità comporta la vocazione al martirio. È in questo senso che martirio vuol dire "testimonianza", cioè coerenza fra quello che si crede e come si vive. La vita è "martirio" quando rimaniamo fedeli al nostro Battesimo, anche se il mondo non comprende le nostre scelte controcorrente. Una di queste scelte è

l'impegno per la giustizia che Gesù ha incluso nelle beatitudini. Vivere secondo Cristo è anche impegnarsi per la giustizia. E la giustizia è oggi uno dei più urgenti impegni della Chiesa e di ogni suo membro nel mondo. La persecuzione religiosa, infatti, è anche una violazione della giustizia, perché è la negazione di uno dei diritti fondamentali della persona. In ogni persecuzione c'è in atto un'ingiustizia. Per questo ci dobbiamo impegnare concretamente perché sulla terra ci sia la giustizia ed essendo consapevoli che - anche soltanto per questo - saremo perseguitati. Sono molti i martiri a causa della giustizia, e la loro morte è in sé stessa una ingiustizia.

BEATITUDINI (Mt 5, 3-12)

*Beati i poveri in spirito,  
perché di essi è il regno dei cieli.*

*Beati gli afflitti,  
perché saranno consolati.*

*Beati i miti,  
perché erediteranno la terra.*

*Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia,  
perché saranno saziati.*

*Beati i misericordiosi,  
perché troveranno misericordia.*

*Beati i puri di cuore,  
perché vedranno Dio.*

*Beati gli operatori di pace,  
perché saranno chiamati figli di Dio.*

*Beati i perseguitati per causa della giustizia,  
perché di essi è il regno dei cieli.*

*Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e, mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia.*

*Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli. Così infatti hanno perseguitato i profeti prima di voi."*

*Gesù, affinché partecipiamo alla tua causa,  
noi ti preghiamo.*

*Gesù, affinché diventiamo compartecipi alla tua sorte,  
noi ti preghiamo.*

*Gesù, affinché possiamo essere attenti alla sorte dei nostri fratelli perseguitati,  
noi ti preghiamo.*

*Gesù, affinché sappiamo condividere con la preghiera e con le opere la sorte dei nostri fratelli che soffrono,  
noi ti preghiamo.*